Parere n. 39 del 26 febbraio 2014

PREC 172/13/S

Oggetto: Istanza di parere per la soluzione delle controversie *ex* articolo 6, comma 7, lettera n) del D.Lgs. n. 163/2006 presentata dal CO.S.I.R. Consorzio Servizi Imprese Riunite – “*Appalto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati e servizi connessi di igiene ambientale nei Comuni di Samassi e Serramanna*” – euro 1.875.510,00 – S.A.: Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale.

Formula aritmetica per la valutazione delle offerte economiche – Principio dell’integrale utilizzo del punteggio.

Il Consiglio

Vista la relazione dell’Ufficio del Precontenzioso

Considerato in fatto

Il Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale ha indetto, con bando pubblicato il 5 aprile 2013, una procedura aperta per l’affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati e dei servizi connessi di igiene ambientale nei Comuni di Samassi e Serramanna, *di importo complessivo a base di gara pari ad euro 1.875.510,00 da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.*

Con l’istanza di precontenzioso pervenuta all’Autorità il 20 maggio 2013, il CO.S.I.R. Consorzio Servizi Imprese Riunite afferma che la formula $P_b = V_p \times (100 - K_{max}) / (100 - K_i)$, prevista dall’art. 12 del disciplinare di gara per l’attribuzione del punteggio al ribasso percentuale sul corrispettivo a base d’asta (30 punti su 100), sarebbe affetta da illogicità ed irragionevolezza e determinerebbe un’ingiusta sottovalutazione della componente economica dell’offerta.

Al riguardo, il consorzio istante allega una tabella di calcolo per la simulazione dei punteggi assegnabili mediante la formula aritmetica controversa, in base alla quale potrebbe verificarsi uno scarto irrisorio di pochi centesimi di punto in relazione a ribassi percentuali assai distanti l’uno dall’altro (ad esempio: un ribasso del 60% ed un ribasso dell’1,8% sarebbero distanziati soltanto per 0,17 punti sui 30 punti massimi previsti dalla *lex specialis* di gara per l’offerta economica).

In riscontro all’avvio del procedimento da parte dell’Autorità, la stazione appaltante ha trasmesso le proprie controdeduzioni, evidenziando che la richiesta di rettifica del bando, formulata dal Consorzio istante, è basata su un’applicazione erranea della formula per la valutazione del prezzo.

Ritenuto in diritto

La questione controversa all’esame dell’Autorità riguarda, nella gara in epigrafe, la formula aritmetica per l’attribuzione dei punteggi relativi alle offerte economiche (fino ad un massimo di 30 punti su 100).

Secondo il consorzio istante, la formula provocherebbe un’eccessiva ed irragionevole sottovalutazione del ribasso offerto, ai fini dell’aggiudicazione del servizio.

La censura muove da un’erronea simulazione applicativa.

Come si è detto, l’art. 15 del disciplinare di gara stabilisce che all’impresa concorrente che avrà offerto il miglior prezzo saranno assegnati 30 punti e alle altre concorrenti sarà assegnato, per l’offerta economica, un punteggio proporzionalmente inferiore secondo la formula $P_b = V_p \times (100 - K_{max}) / (100 - K_i)$, dove P_b è il punteggio da assegnare, K_i è il ribasso percentuale dell’offerta *i*-esima, K_{max} è il ribasso percentuale più elevato tra quelli pervenuti, V_p è il valore ponderale del prezzo che si assume pari a 30.

Orbene, ipotizzando la formulazione di un ribasso massimo del 60% e poi, in sequenza, di ribassi del 40%, del 20%, del 10% e del 2%, si otterrebbe il seguente risultato:

- per il ribasso del 60%: 30 punti;

- per il ribasso del 40%: $30 \times (100 - 60) / (100 - 40) = 20$ punti;
- per il ribasso del 20%: $30 \times (100 - 60) / (100 - 20) = 15$ punti;
- per il ribasso del 10%: $30 \times (100 - 60) / (100 - 10) = 13,33$ punti;
- per il ribasso del 2%: $30 \times (100 - 60) / (100 - 2) = 12,25$ punti.

La prospettazione del consorzio istante è pertanto erronea in fatto.

In ogni caso, la formula aritmetica prescelta dalla stazione appaltante non risulta in sé conforme ai principi generali in materia di offerta economicamente più vantaggiosa e, in particolare, al principio secondo il quale le formule devono essere tali da rendere possibile l'attribuzione dell'intero range dei punteggi, variabile da zero al massimo fissato nel bando (cfr. A.V.C.P., determinazione 24 novembre 2011 n. 7).

Come sottolineato anche nella Deliberazione dell'Autorità n. 12 del 10 aprile 2013 "In merito alle formule da utilizzare per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, deve ricordarsi che l'Autorità ha fornito indicazioni nella Determinazione n. 7 del 24 novembre 2011, recante "Linee guida per l'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nell'ambito dei contratti di servizi e forniture"; nel richiamato provvedimento, si sottolinea la necessità che le procedure e le formule utilizzate consentano - al pari di tutte quelle stabilite nel Regolamento di esecuzione del codice dei contratti (D.P.R. n. 207/10) - di attribuire il punteggio stabilito nel bando di gara in tutti i suoi valori. Infatti, la giurisprudenza ha, in diverse occasioni, confermato che le formule devono essere tali da rendere possibile l'attribuzione dell'intero range dei punteggi, variabile da zero al massimo fissato nel bando. Quindi, le formule devono essere costruite in modo tale da garantire che si possano attribuire i pesi fissati nel bando. Sicchè, attraverso le formule prescelte, in ogni caso, al valore più favorevole (nel caso del prezzo: ribasso massimo o prezzo minimo) deve corrispondere il coefficiente pari ad uno e al valore meno favorevole (nel caso del prezzo: ribasso zero o prezzo posto a base di gara) deve corrispondere il coefficiente pari a zero".

La formula prescelta dalla stazione appaltante non consente di utilizzare l'intero range di punteggio a disposizione.

In base a tutto quanto sopra considerato,

Il Consiglio

ritiene, nei limiti di cui in motivazione:

- che la formula $P_b = V_p \times (100 - K_{max}) / (100 - K_i)$ non risulta in sé conforme al principio secondo il quale le formule devono essere tali da rendere possibile l'attribuzione dell'intero range dei punteggi, variabile da zero al massimo fissato nel bando.

Il Presidente: Sergio Santoro

Depositato presso la segreteria del Consiglio in data 20 marzo 2014

Il Segretario Maria Esposito